

# «A venti anni ho firmato il mio primo contratto grazie alle borse-lavoro»

Progetto Fondazione Caript. Rachele: «Grande chance»

HANNO firmato il loro primo contratto di assunzione e, per 6 mesi, lavoreranno in aziende del territorio, con una retribuzione mensile di 600 euro lordi. Poi, al termine di questa esperienza, potranno essere confermati dai loro datori di lavoro per altri sei mesi o, addirittura, assunti a tempo indeterminato. Sono cinquanta i fortunati giovani pistoiesi, tutti tra i 20 e i 25 anni, che hanno ottenuto la prima borsa-lavoro della Fondazione Caript. Il progetto prevede un sostegno alle aziende, versato dalla Fondazione, per l'ammontare di 180.000 euro, cifra che potrebbe raddoppiare nel caso in cui tutti i contratti siano rinnovati di altri 6 mesi. Delle 61 domande pervenute entro il 31 dicembre ed esaminate da un'apposita commissione, 50 sono state ritenute conformi ai criteri stabiliti dal bando e pertanto accolte. Rachele Daka, 20 anni di Pistoia, è una delle vincitrici della borsa-lavoro e, da un mese ormai, lavora come cameriera con un contratto

di apprendistato, nel ristorante pizzeria «Il Veliero» di via Vergiolesi.

«E' UN'OPPORTUNITÀ unica quella che mi è stata offerta - commenta Rachele - Io sono diplomata al liceo pedagogico Forteguerri. A settembre scorso ho provato i test universitari per entrare nelle facoltà di fisioterapia e di logopedia a Firenze. Purtroppo, non ho superato nessuna delle due selezioni e ho dovuto rimandare di un anno l'università. Ho provato a fare lavori saltuari, come la baby sitter, nel frattempo. Finché non sono venuta a conoscenza, tramite un amico, delle borse lavoro messe a disposizione dalla Fondazione Caript. Ho presentato subito la domanda e sono stata presa». «Sto imparando molto - spiega ancora Rachele - Sia dai colleghi che dai clienti. La difficoltà maggiore? Superare una certa timidezza che mi porto dietro. Se sarò confermata, al termine del mio apprendistato, non lascerò la strada dell'università. Anzi, in questo

modo potrò pagarmi l'auto e la benzina, che mi serviranno per frequentare le lezioni a Firenze.

Lavorerò di sera e nel fine settimana come faccio ora».

«MI SEMBRA un'ottima iniziativa questa - spiega Matteo Niccolai, titolare del ristorante 'Il Veliero' - Ci auguriamo di poter tenere questi ragazzi il più possibile, se il lavoro ce ne darà l'opportunità».

«SI TRATTA di uno strumento molto valido che stiamo proponendo alle nostre aziende - chiarisce Antonio Piacentini, consulente del lavoro della Cna - L'apprendistato dura 18 mesi, ma il contratto è finalizzato a un inserimento stabile del lavoratore. In America il Job Act è proprio questo: una serie di contributi alle aziende finalizzata a creare lavoro». «La Fondazione - spiega infine il professor Ivano Paci - ha pensato ad un meccanismo che responsabilizzasse i giovani, mettendo a loro disposizione una specie di dote con la quale proporsi».

Martina Vacca

## STUDENTESSA

Rachele Daka: «Ho iniziato da un mese e ho già imparato molto. Se verrò confermata, mi pagherò anche l'università»

## IL PROGRAMMA

COINVOLTI I GIOVANI DELLA PROVINCIA DI PISTOIA CHE, LAVORANDO, PERCEPIRANNO UN CONTRIBUTO MENSILE DI 600 EURO LORDI, PER UN MINIMO DI 6 MESI, POI RINNOVABILE

II GIORNALE PISTOIA  
I GIOVANI E IL FUTURO

«A venti anni ho firmato il mio primo contratto grazie alle borse-lavoro»  
Progetto Fondazione Caript. Rachele: «Grande chance»

IL PROGETTO

DOMENICA 25 GENNAIO  
FARMACIA APERIA  
NUOVA

STUDIO ESTERCO CRISTINA

obiettivo su...



**PROTAGONISTA** Rachele Daka, 20 anni, di Pistoia.

## IL PROGETTO

### Il bando

La Fondazione Caript ha messo a disposizione 50 borse-lavoro per i giovani pistoiesi, che potranno firmare contratti di apprendistato di un anno

### Il finanziamento

La Fondazione, per il prossimo semestre, verserà alle aziende 180.000 euro, cifra che raddopierà se i contratti verranno rinnovati